

Il Taleggio cresce e arriva anche in Vietnam

Numeri in crescita per la Dop numericamente più importante della Bergamasca, quella del Taleggio, che ha tenuto a Treviglio la sua assemblea annuale.

Gli aspetti più positivi vengono infatti dal sensibile incremento produttivo del 4,5%, a fronte di un generale calo, in particolare nel settore dei formaggi ad indicazione geografica protetta e da un aumento ancor più ragguardevole, delle esportazioni (+14,6%), che hanno raggiunto

quasi 1.700 tonnellate. «Un risultato importante per le aziende - spiega il presidente del Consorzio, Massimo Tadddei - in quanto è corrisposto ad un deciso impegno in comunicazione. Il Taleggio sta sempre più assumendo una considerazione crescente, sia presso il consumatore che presso gli operatori, la ristorazione in particolare».

«Il nostro prodotto - spiega il direttore del Consorzio Vittorio Emanuele Pisani - ha visto cre-

scere le vendite, sia nell'area Ue che nei Paesi Terzi. Gli Usa, ad esempio, hanno superato la Germania, tradizionale paese leader come consumo. Anche la Francia, terra di grandi tradizioni casearie, ha incrementato di oltre il 40% le quantità vendute, segnale di un indiscusso valore del nostro formaggio. C'è stato anche l'esordio in mercati inediti come Vietnam, Venezuela, Indonesia, mentre sono state mantenute quote importanti in



Un momento dei lavori dell'assemblea del Consorzio del Taleggio

Russia e Giappone, mercati emergenti su cui fare affidamento per il futuro». Da segnalare anche il grande lavoro di promozione compiuto da Alti Formaggi, nella sede di Treviglio.

Sono poi stati eletti i nuovi consiglieri che tra una decina di giorni designeranno il nuovo presidente.

Tra i produttori, confermati Massimo Tadddei, Alberto Arrigoni, Gianluigi Bonaventù, Mariano Defendi, Massimiliano Felappi e Nicoletta Merlo. New entry: Franco Invernizzi e Lorenzo Sangiovanni. Tra gli stagionatori confermati Mauro Arnoldi con nuovi eletti Silvano Ciresa e Marco Arrigoni. ■